

Titolo Mostre/Evento:

Feuer, Wasser, Luft und Erde – Die vier Elemente im Dialog mit der Wewelsburg

Fuoco, Acqua, Aria e Terra – i quattro Elementi in dialogo con Wewelsburg

Periodo: 22 settembre 2018 – 25 novembre 2018;

Sede: Kreismuseum Wewelsburg - BURGWALL 19 - D33142 BUREN - WEWELSBURG - GERMANIA

Contatti:

Kreismuseum:

Tel.: 02955/7622-0

Fax: 02955/7622-22

e-mail: info@wewelsburg.de

Internet: <https://www.wewelsburg.de>

Ca' la Ghironda:

Tel.: 051. 757419 (r.a.)

Fax : 051. 6160119

e-mail: info@ghironda.it

Internet: www.ghironda.it

Visite:

Da martedì a Venerdì 10.00-17.00

Sabato, Domenica e Festivi 10.00-18.00

Lunedì chiuso

[https://www.wewelsburg.de/de/kreismuseum-](https://www.wewelsburg.de/de/kreismuseum-wewelsburg/besucherinformationen/besucherinfos.php)

[wewelsburg/besucherinformationen/besucherinfos.php](https://www.wewelsburg.de/de/kreismuseum-wewelsburg/besucherinformationen/besucherinfos.php)

Inaugurazione:

venerdì 21 settembre 2018 ore 17.00

L'evento verrà ospitato anche in Italia

Curatori della Mostra:

Vittorio Spampinato

Patrocini:

Regione Emilia Romagna

Città Metropolitana di Bologna

Comune di Zola Predosa, Bo

Kreismuseum - Wewelsburg

Ca' la Ghironda ModernArtMuseum

Catalogo:

Confine Editore a cura di Vittorio Spampinato

Saggi ed interventi:

**Vittorio Spampinato - Direttore del Ca' la Ghironda -
ModernArtMuseum**

**Manfred Müller - Landrat des Kreises Paderborn | Presidente del
Circondario di Paderborn**

**Kirsten John-Stucke - Leiterin des Kreismuseums Wewelsburg |
Direttrice del Circondario Museale di Wewelsburg**

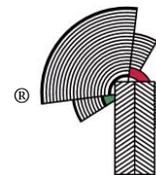
Testo Critico:

**Laura Martinelli – Conservatrice dei Beni Culturali del Ca' la
Ghironda - ModernArtMuseum**

**In esposizione opere
originali di:**

**Roberto Casadio, Nevio Bedeschi, Angelo Tassi e Rolando Gandolfi
(22 settembre 2018 – 25 novembre 2018)**

**Biglietto e costi d'ingresso: € 3,00 costo intero del biglietto d'ingresso
€ 1,50 costo ridotto del biglietto d'ingresso**



Dal 22 settembre 2018 - 25 novembre 2018 presso il Kreismuseum Wewelsburg - BURGWALL 19 - D33142 BUREN - WEWELSBURG - GERMANIA

In occasione della **ricorrenza dei Diritti dell'Uomo**, 4 artisti seguendo il tema dei "Quattro Elementi", fulcro della vita e degli elementi costituenti l'Universo, hanno evocato il "Bello e l'Amore: il diritto di esistere in natura". Roberto Casadio (FUOCO), Nevio Bedeschi (ACQUA), Angelo Tassi (ARIA) e Rolando Gandolfi (TERRA) espongono 12 tele cadauno raffiguranti la loro espressione artistica dei 4 Elementi.

I 4 artisti emiliano-romagnoli contemporanei sono ospitati dal Castello di Wewelsburg, (già quartier generale delle SS durante la seconda guerra mondiale e luogo d'incontro dei gerarchi nazisti) e rappresentano il tema considerato con intuizioni ed estetiche che richiamano la vita in ogni sua forma attraverso la natura, l'ambiente e la comunità sociale.

Stralcio di critica: "(...) *Quattro artisti totalmente differenti come genere, stile e composizione, hanno raccontato il fuoco eterno della perdizione, il passato che scorre come acqua verso il presente, un futuro incredulo portato da un vento/aria di speranza e un presente incantato in unione con la terra.*

In realtà questi quattro pittori hanno fatto qualcosa di più profondo: attraverso la loro arte hanno raccontato tutto il genere umano e la sua storia, dall'inizio dei tempi fino ai giorni nostri, attraversando non solo il tempo, ma anche lo spazio. Mai come in questa occasione, infatti, il Castello di Wewelsburg non è solo un mero contenitore, ma la stella, la cartina tornasole che fa brillare e porta in vita agli occhi di tutti i visitatori la storia dell'uomo attraverso le guerre, le carestie, le sofferenze, le conquiste, i sogni, la speranza e la pace.

Ci rimangono ancora alcune domande a cui dare risposta: cosa cerca oggi l'uomo ammirando i quadri appesi alle pareti di Wewelsburg? Perché ancora oggi i quattro elementi sono una fonte importante d'ispirazione per l'umanità?

L'uomo contemporaneo, come mille anni fa, è ancora alla ricerca della "formula" perfetta che bilanci il fuoco, l'acqua, la terra e l'aria, e non si tratta di un rituale alchemico, ma di una pace interiore che guidi i pensieri e le azioni dell'uomo verso la libertà. Una libertà che parte dall'animo umano e che arriva a toccare i diritti di tutti gli esseri viventi, senza barriere e senza confini."

Laura Martinelli
Conservatrice dei Beni Culturali
Ca' la Ghironda - ModernArtMuseum

Il **progetto espositivo** è stato realizzato dal Ca' la Ghironda ModernArtMuseum come progetto comunitario italo-tedesco in cooperazione con l'Associazione Freundeskreis Mantua e l'Associazione promotrice del Kreismuseum Wewelsburg.

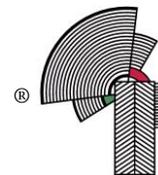
Mostra a cura di Vittorio Spampinato.

Saggi ed interventi di Manfred Müller, Kirsten John-Stucke, Vittorio Spampinato, Laura Martinelli.

La mostra è **patrocinata** dalla Regione Emilia Romagna, dalla Città metropolitana di Bologna, dal Comune di Zola Predosa, dalla Fondazione di Ca' la Ghironda, dall'Associazione Freundeskreis Mantua e dall'Associazione promotrice del Kreismuseum Wewelsburg.

La mostra presso il Kreismuseum è stata realizzata con il gentile contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Paderborn-Detmold per il Circondario di Paderborn, dell'Associazione promotrice del Circondario dei Musei di Wewelsburg senza fini di lucro e dell'Associazione Amici di Mantova senza fini di lucro.

In occasione della mostra è stato realizzato un **catalogo** a cura di Vittorio Spampinato in lingua tedesca e italiana edito da Confine Editore.



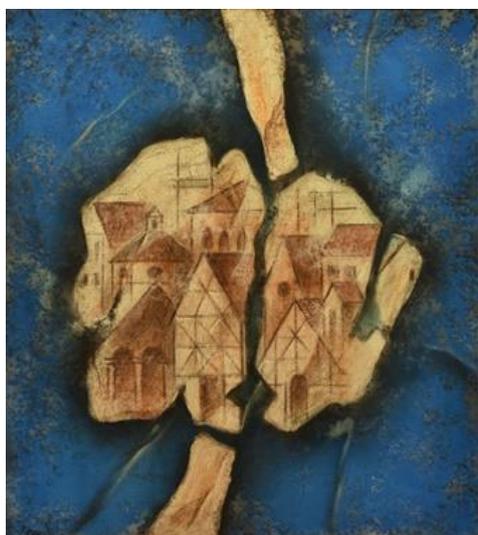
Biografie degli artisti:



ROBERTO CASADIO – FUOCO

Roberto Casadio è nato il 30 Settembre 1942 a Forlì dove vive e lavora. Diplomato al liceo artistico di Ravenna nel 1961, ha poi frequentato l'accademia di belle arti della stessa città. Dal 1965 al 1970 ha insegnato educazione artistica presso scuole medie e superiori di varie città del nord e dell'Emilia Romagna e poi, dal 1976 al 1999, a Forlì.

Ha esposte in numerose galleria dell'Emilia Romagna ed ha partecipato a numerose mostre collettive e fiere d'arte tra le quali: Vernice, Contemporanea e alla "Fiera d'arte Internazionale" di Strasburgo.



NEVIO BEDESCHI – ACQUA

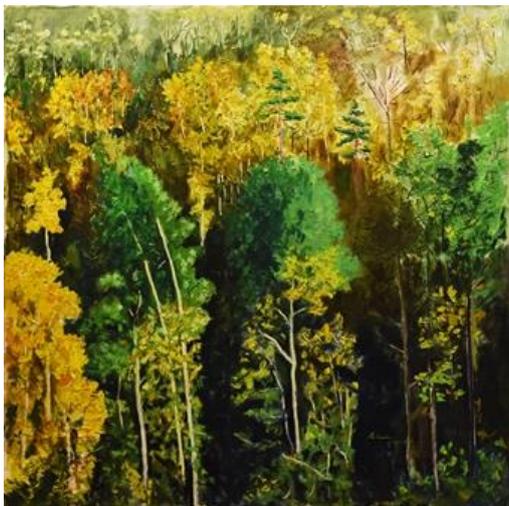
Faentino per nascita e formazione, frequenta la scuola di disegno "Tommaso Minardi" sotto la guida di Roberto Sella e Francesco Nonni e consegue il diploma di maestro d'arte all'Istituto Statale "G. Ballardini". Inizia l'attività artistica verso la metà degli anni Cinquanta, a partire dagli anni Settanta intensifica l'attività espositiva in Italia e all'estero. Nel 2001 è invitato a "Pittura in Romagna". "Aspetti e figure del Novecento", la mostra curata da Claudio Spadoni, promossa dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna. Nel maggio 2002, su incarico del sindaco di Kaufungen-Kassel, in concomitanza con l'esposizione "Documenta 11", progetta e sviluppa una rassegna pittorica con gli artisti locali.



ANGELO TASSI - ARIA

Angelo Tassi è nato a Bologna, dove ha compiuto gli studi all'Accademia di Belle Arti. Dal 1957 ha partecipato a rassegne d'arte e tenuto personali in città italiane, europee e degli Stati Uniti. Suoi dipinti sono esposti in permanenza alla Galleria d'Arte moderna del Vaticano, al NECCA Museum - New England Center for Contemporary Art - di Brooklyn c.t. (USA), all' Art Center Museum di Springfield Ohio (USA), nella Galleria d'Arte Moderna - Repubblica di S. Marino (RSM), nel Museo-Pinacoteca Diocesani di Imola, nel Circuito Museale dell'Università di Bologna «Aula del IX° Centenario», di cui è stato il pittore ufficiale.

In occasione della sua personale tenuta nell'Aula Magna dello Studio (1989), gli è stato conferito il sigillo dell' Alma Mater Studiorum (foto).



ROLANDO GANDOLFI - TERRA

Rolando Gandolfi è un pittore ed un restauratore. È nato a Bologna il 20 giugno 1942 e vive e lavora a Imola.

Numerose le sue personali a Bologna e provincia
Come restauratore sono numerosi gli interventi che ha eseguito in edifici del centro storico bolognese, degni di menzione sono: un soffitto a cassettoni in Palazzo de Notai sito in Piazza Maggiore a Bologna e nella stessa sede sei lunotti allegorici risalenti al ventennio fascista .